



**PIANO DI ATTUAZIONE ANNO 2015 DEL PIANO TRIENNALE REGIONALE
DELLA FORMAZIONE SUPERIORE RETE POLITECNICA 2013 - 2015 DI
CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 497/2013**

GLI ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE 2014

Nel corso del 2014, alla conclusione del processo di razionalizzazione, rafforzamento e completamento della rete delle Fondazioni I.T.S. in Emilia-Romagna, sono costituite e hanno attivato percorsi biennali sette Fondazioni - Istituti Tecnici Superiori, in coerenza con la strategia regionale indicata nel piano triennale finalizzata a implementare un'offerta di formazione terziaria non universitaria strettamente connessa al sistema produttivo:

- Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile - Logistica e mobilità delle persone e delle merci - sede Piacenza
- Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare - sede Parma
- Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging - sede Bologna e sedi operative Modena e Reggio nell'Emilia
- Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita sede Mirandola MO
- Istituto Tecnico Superiore Territorio, Energia Costruire sede Ferrara e sede operativa Ravenna
- Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie creative - sede Cesena FC e sede operativa Faenza RA

- Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo - Turismo Benessere - sede Rimini e sede operativa Bologna

Le Fondazioni hanno avviato nell'a.f. 2014/2015, a seguito del processo di selezione effettuato dall'amministrazione regionale, i seguenti tredici percorsi formativi:

- Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
- Tecnico Superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
- Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging
- Tecnico Superiore del veicolo con specializzazione in motori endotermici, ibridi ed elettrici
- Tecnico Superiore in sistemi mecatronici
- Tecnico Superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica
- Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali
- Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio
- Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
- Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
- Tecnico Superiore per il design, lo sviluppo e la sostenibilità del prodotto ceramico industriale
- Tecnico Superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
- Tecnico Superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali

Con riferimento ai percorsi IFTS, in attuazione del Piano 2014 e in esito alle procedure di evidenza pubblica, sono stati finanziati e avviati nell'a.f. 2014/2015 complessivamente 29 percorsi formativi aventi a riferimento

le specializzazioni tecniche superiori introdotte con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008.

Con riferimento al segmento della formazione superiore a novembre 2014 è stata approvata l'offerta formativa costituita da 86 percorsi per il conseguimento di certificato di Qualifica Professionale del Sistema Regionale.

LA PROGRAMMAZIONE 2015

La programmazione 2015 si pone a conclusione del triennio di programmazione del Piano Rete Politecnica e dovrà permettere di consolidare gli obiettivi complessivi in questo definiti e al tempo stesso di introdurre gli elementi di innovazione della nuova programmazione comunitaria.

In particolare il Piano triennale ha inteso configurare, in un quadro unitario, una filiera formativa di istruzione e formazione tecnica e professionale integrata e rispondente ai fabbisogni di innovazione, consolidamento e sviluppo delle filiere produttive strategiche per il modello di specializzazione regionale e delle filiere ad alto potenziale innovativo e occupazionale per il futuro.

Il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750, evidenzia come, attraverso strumenti integrati e diversificati, si intenda supportare lo sviluppo del territorio attraverso l'aumento delle competenze delle persone non solo in linea con i bisogni attuali ma in una prospettiva di sviluppo a supporto della "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente".

E' nella logica sopra descritta che il Programma Operativo individua tre le azioni finanziabili a valere sulle risorse dell'Obiettivo Tematico 10. gli interventi formativi che configurano e che costituiscono la Rete Politecnica.

La Strategia, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 515/2014, evidenzia come la strategia di ricerca e di

innovazione debba essere affiancata da una strategia coerente sul capitale umano che ne deve diventarne attuatore ed evidenza come la Rete Politecnica, in quanto finalizzata allo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche, tecniche e professionali, rappresenti un segmento cruciale della infrastruttura formativa regionale chiamata a concorrere alla realizzazione di una filiera formativa capace di rispondere alla domanda delle filiere produttive regionali.

La Strategia evidenzia altresì che la Rete Politecnica, fondata sulla centralità delle Fondazioni ITS, nella sua configurazione permette di promuovere una maggiore connessione con la Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

Il Programma Operativo evidenzia altresì come la programmazione delle risorse del Fondo Sociale Europeo concorra pienamente all'obiettivo di qualificare la rete di città intelligenti, sostenibili e attrattive quale motore dello sviluppo territoriale e della competitività regionale attraverso la rete delle Fondazioni ITS, le nuove scuole di tecnologia che devono garantire la capacità di adozione delle tecniche, ma anche la comprensione delle culture e delle dinamiche in cui operare, che pertanto diventano strumento per ricreare quel capitale sociale che costituisce la base solida dello sviluppo. Le Fondazioni ITS, in quanto costituite dalle diverse autonomie educative e formative (Istituti di Istruzione superiore, enti di formazione professionale, Università), centri di ricerca, imprese ed Enti locali rappresentano un interlocutore privilegiato per costruire un dialogo e una progettualità mirata.

E' in questo quadro che si definisce il Piano 2015 che intende pertanto:

- dare piena attuazione agli obiettivi generali e specifici di cui al Piano triennale;
- valorizzare la centralità di tale segmento di offerta a sostegno della strategie di specializzazione del sistema produttivo e di innovazione e sviluppo territoriale delle aree urbane;
- permettere di costruire i presupposti e le condizioni per la futura programmazione a partire dalla valorizzazione delle connessioni e il miglioramento delle relazioni di

rete tra i segmenti e gli attori del sistema regionale dell'alta formazione e della ricerca.

Il Piano 2015 dovrà rendere disponibile un'offerta formativa costituita da:

- Percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo II del d.P.C.M. 25 gennaio 2008;
- Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M (IFTS);
- Percorsi di Formazione Superiore per il conseguimento dei certificati di qualifica Professionale o di certificati di Competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche - Legge regionale 12/2003.

I PERCORSI DELLE FONDAZIONI ITS

La programmazione 2015 dovrà permettere di consolidare le progettualità già sperimentate e introdurre gli elementi di innovazione che devono caratterizzare un'offerta di formazione capace di intercettare i temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto economico regionale e locale.

Attraverso procedure di evidenza pubblica la Regione intende:

- rafforzare e qualificare l'offerta distintiva e consolidata delle Fondazioni ITS, rispondente alle vocazioni territoriali di riferimento;
- sperimentare percorsi innovativi capaci di intercettare nuovi e differenti fabbisogni formativi espressi da specifici sistemi d'impresa;
- migliorare la coerenza, complementarietà e organicità dell'offerta complessiva costituita dalle tre tipologie di intervento rafforzando, anche in termini quantitativi l'offerta di percorsi ITS;

Le Fondazioni ITS potranno candidare per l'anno 2015 percorsi per la formazione delle seguenti figure nazionali:

**Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile -
Logistica e mobilità delle persone e delle merci**

- Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy - Ambito Settoriale Regionale Agroalimentare

- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging

- Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici

Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita

- Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

Istituto Tecnico Superiore Territorio, Energia Costruire

- Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni
- Tecnico superiore per la gestione e verifica di impianti energetici

Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie creative

- Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
- Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)

Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo - Turismo Benessere

- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
- Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali

I PERCORSI IFTS

Le proposte potranno essere candidate da enti di formazione professionale accreditati per l'ambito della formazione superiore in partenariato con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese.

I progetti dovranno avere a riferimento le specializzazioni tecniche di riferimento nazionali articolate in profili che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro.

Attraverso procedure di evidenza pubblica la Regione intende:

- qualificare l'offerta formativa in termini di capacità di sviluppare competenze adeguate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere coerentemente a quanto previsto dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014
- rafforzare e qualificare la rete di relazioni tra gli Istituti Tecnici Superiori, le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione professionale, le università e i centri di ricerca, le imprese;
- migliorare la coerenza, complementarietà e organicità dell'offerta complessiva costituita dalle tre tipologie di intervento rafforzando, anche in termini quantitativi l'offerta di percorsi IFTS;

Potranno essere candidati percorsi aventi a riferimento le specializzazioni nazionali:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei

processi industriali

- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

I PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE

Le proposte potranno essere candidate da enti di formazione professionale accreditati per l'ambito della formazione superiore in partenariato con una o più imprese ed eventualmente con gli altri soggetti del sistema formativo regionale e della ricerca.

I percorsi di formazione superiore dovranno essere riferiti alle qualifiche di cui al SRQ. Il livello delle competenze da assicurare dovrà essere ricompreso tra il 5° e il 7° livello dell'European Qualification Framework (EQF) pertanto il riferimento è alle corrispondenti qualifiche regionali individuate nella Delibera di Giunta regionale n. 1695/2010.

Attraverso procedure di evidenza pubblica la Regione intende:

- qualificare l'offerta formativa in termini di capacità di sviluppare competenze adeguate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere coerentemente a quanto previsto dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014;
- migliorare la coerenza, complementarietà e organicità dell'offerta complessiva costituita dalle tre tipologie di intervento specializzando tale segmento di offerta nella complementarietà dell'offerta formativa finalizzata all'inserimento e reinserimento lavorativo delle persone finanziata a valere sulle risorse dell'Obiettivo Tematico 8. del PO FSE.

LE PROCEDURE DI SELEZIONE

La Regione Emilia-Romagna emanerà le procedure di evidenza pubblica per la candidatura dell'offerta formativa che costituisce i tre segmenti della Rete Politecnica finalizzata alla selezione e finanziamento dei percorsi.

La selezione delle operazioni avverrà, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, secondo i seguenti criteri generali:

1. finalizzazione dell'attività alla programmazione;
2. qualità progettuale;

3. economicità dell'offerta - per le attività non finanziate a costi standard;

4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate.

Nella valutazione delle proposte saranno prioritari i progetti capaci di formare le competenze a supporto dei principali processi di cambiamento e di innovazione:

- Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi capaci di rispondere alle linee di sviluppo territoriale di cui al Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014;
- Sviluppo economico: sarà data priorità agli interventi capaci di supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere coerentemente a quanto previsto dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014;
- Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative;
- Internazionalizzazione: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi.

RISORSE FINANZIARIE

Il Piano è finanziato a valere sulle:

- risorse comunitarie Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - OT 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente - priorità di investimento 10.2 e 10.4
- risorse nazionali di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato

dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135 del 7 agosto 2012;

- eventuali altre risorse messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati.

Le risorse complessive a valere sul Fondo Sociale Europeo sono pari a 9,5 milioni di euro.